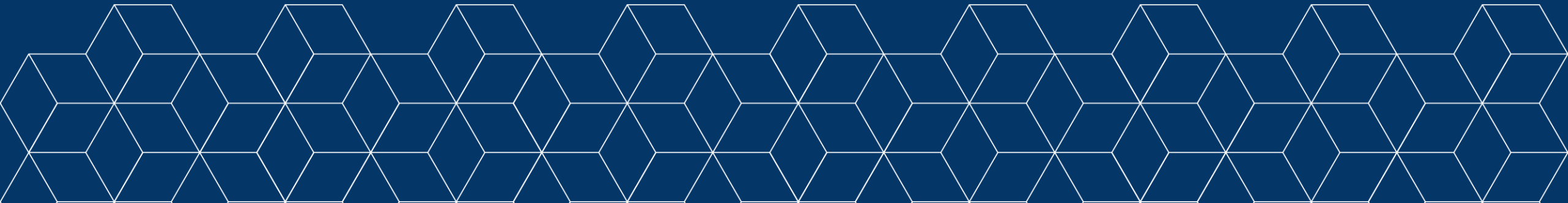


Alessandra Pedone

**Transizione digitale, competenze e formazione.
Il ruolo delle Microcredenziali in Europa e in Italia**

Microcredenziali – Progettazione e applicazione nella formazione.

BADGETOUR - VET Microcredentialing in the Tourism Sector, Senigallia, 10 Ottobre 2023



Transizione digitale, competenze e formazione. Il ruolo delle Microcredenziali in Europa e in Italia

**Le sfide per la formazione
professionale nella transizione
digitale**

**Le politiche europee per le competenze e la
formazione**

**Le microcredenziali e la normativa
europea**

**Riferimenti nel sistema
nazionale**



Introduzione

La **formazione professionale** riveste un **ruolo fondamentale** nel supportare le organizzazioni pubbliche e private ad aprirsi e ad adeguarsi ai sempre più veloci cambiamenti e ai processi di innovazione

L'Unione europea ha favorito investimenti nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, per colmare i divari di competenze con il potenziale dei nuovi modelli digitali di formazione

Crescente interesse per le **Microcredenziali**, più marcato dal periodo pandemico (forme di apprendimento brevi e digitali).

Emergere di bisogni di nuove o rinnovate competenze nell'istruzione, nella VET

Il cuore delle azioni europee è delineato nella strategia per il Decennio Digitale (**Digital Compass 2030**), che ha fissato gli obiettivi da raggiungere per una transizione digitale che porti benefici a tutti i cittadini.



Le sfide per la VET

- La **transizione digitale**: I cambiamenti nei fabbisogni di competenze avvengono sempre più rapidamente, richiedendo un frequente aggiornamento. *Cedefop (2023). The future of vocational education and training in Europe: synthesis report*
- La **transizione verde**: Nuove competenze non solo tecniche. L'identificazione di nuove competenze e lo sviluppo di nuovi programmi/qualificazioni per supportare nuove occupazioni. *(Cedefop 2023).*
- Il **fattore demografico**: Invecchiamento della popolazione e mobilità. **Indice di vecchiaia in Italia** (187,6 anziani ogni cento giovani). La **fuga dei cervelli** continua anche se in leggero calo nel 2022: nel decennio 2012-2021 è espatriato dall'Italia oltre 1 milione di residenti, di cui quasi la metà degli italiani che emigrano ha laurea e master *(ISTAT, Rapporto annuale 2023).*



➤ Il fattore sociale

Fasce giovanili: **dispersione scolastica e formativa, NEET.**

In **Italia** l'11,5%, tra i 18 e i 24enni, ha abbandonato gli studi senza ottenere diploma superiore nel 2022.

Nel 2022 quasi un quinto dei giovani tra i 15 e i 29 anni non studia, non lavora e non è inserito in percorsi di formazione (**NEET**).

Nel 2022 quasi un giovane su due (47,7 per cento dei 18-34enni) mostra almeno un **segnale di deprivazione** in uno dei domini chiave del benessere (Istruzione e Lavoro, Coesione sociale, Salute, Benessere soggettivo, Territorio). (*ISTAT, Rapporto annuale 2023*).



LE RISORSE

NextGenerationEU (NGEU) , Bilancio EU 2021-2027, Quadro Finanziario Pluriennale e Programmi a gestione diretta (Horizon, Digital Europe...), Politica di coesione (FSE+)

GLI OBIETTIVI

AGENDA PER LE COMPETENZE (12 Obiettivi)
PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI (Garantire il diritto alla formazione e all'apprendimento permanente)

Formazione e apprendimento permanente

LE STRATEGIE

Green Deal

DECENNIO DIGITALE 2030

La nuova strategia industriale 2020

Un ponte verso il lavoro (Garanzia Giovani)

AZIONI INTEGRATE e STRUMENTI

PNRR NAZIONALI

Piano d'azione per l'istruzione digitale

Spazio europeo dell'istruzione



*Monitoraggio basato sull'indice
DESI (Indice di digitalizzazione
dell'economia e della società)*

Servizi Pubblici

Principali servizi : 100% online
Sanità online: 100% dei cittadini
accesso cartella elettronica
Identità digitale: 100% dei cittadini

*Relazione annuale sullo Stato del
decennio Digitale*

Competenze

Specialisti delle TIC: 20 mil. +
convergenza di genere
Competenze digitali di base: min.
80% della popolazione

- ✓ *Agenda per le competenze*
- ✓ *Piano d'azione per l'istruzione digitale*
- ✓ *Coalizione per le competenze digitali e l'occupazione*

IL DECENNIO DIGITALE

Infrastrutture

Connettività
Semiconduttori all'avanguardia
Dati in Cloud
Computer Quantistico

Imprese

Uso della tecnologia: 75% di imprese
con IA e Big Data
Innovatori: scale up e più Unicorn
Intensità digitale di base per il 90%
di imprese

Progetti Multinazionali



Digital Decade report 2023

	Italy			EU	EU
	DESI 2021	DESI 2022	DESI 2023	DESI 2023	2030 target
1a1 Internet use % individuals	76%	80%	83%	89%	
	2020	2021	2022	2022	
1a2 At least basic digital skills % individuals	NA	46%	46%	54%	80%
		2021	2021	2021	
1a3 Above basic digital skills % individuals	NA	23%	23%	26%	
		2021	2021	2021	
1a4 At least basic digital content creation skills % individuals	NA	58%	58%	66%	
		2021	2021	2021	
1a5 Enterprises providing ICT training % enterprises	16%	16%	19%	22%	
	2020	2020	2022	2022	
1b1 ICT specialists % individuals in employment aged 15-74	3.6%	3.8%	3.9%	4.6%	20 million ~10%
	2020	2021	2022	2022	
1b2 ICT graduates % graduates	1.3%	1.4%	1.5%	4.2%	
	2019	2020	2021	2021	

Capitale Umano

«Più della metà delle persone in Italia non possiede ancora almeno le competenze digitali di base, il che rende molto molto difficile per loro beneficiare delle opportunità digitali»

(Commissione europea
*Digital Decade
Country Report 2023
Italy*)



Promuovere percorsi di
apprendimento flessibili e
personalizzati

Raccomandazione del Consiglio 2020
sull'istruzione e la formazione
professionale

Dichiarazione di Osnabrück
2020

Promuovere la resilienza e
l'eccellenza attraverso una VET di
qualità, inclusiva e flessibile



ANNO EUROPEO PER LE COMPETENZE 2023



Un nuovo slancio per raggiungere gli obiettivi dell'UE 2030:

almeno il 60% degli adulti in formazione ogni anno e almeno il 78% occupati.

Raggiungere gli obiettivi della bussola digitale 2030:

almeno l'80% degli adulti con competenze digitali di base e 20 milioni di specialisti ICT impiegati nell'UE.

Il direttore Generale INAPP è stato nominato referente nazionale.



Le *microcredenziali* possono contribuire a raggiungere gli obiettivi delle politiche europee:

- del **Piano d'Azione per l'Educazione Digitale 2021-2027**, fornendo opportunità di apprendimento flessibili e accessibili per le competenze digitali;
- del piano **2030 Digital Compass** (Decennio digitale) della Commissione per sviluppare una popolazione digitalmente competente e professionisti altamente qualificati in campo digitale entro il 2030;
- del **Green Deal Europeo**, la strategia di crescita dell'Europa volta a trasformare l'economia e la società in una direzione più sostenibile.



I RIFERIMENTI NELLA NORMATIVA EUROPEA

- **Comunicazione della Commissione “Un’agenda per le competenze per l’Europa per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza”**

Agenda europea per le competenze (Skills Agenda), Azione 10: Un approccio europeo alle *microcredenziali*: «I corsi di formazione stanno diventando sempre più brevi e più mirati e si svolgono spesso online. Saranno messi a punto standard europei che possano contribuire al riconoscimento dei risultati di tali corsi».

- **Comunicazione della Commissione sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025** (*COM(2020) 625 final*)

«Riconoscimento e portabilità dei corsi brevi che conducono a *microcredenziali*». (Strumenti europei standard disponibili in **Europass** per rilasciare credenziali digitali autentiche, compresi diplomi digitali e microcredenziali).



I RIFERIMENTI NELLA NORMATIVA EUROPEA

- **Risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030) 2021/C 66/01**

“Valutare il concetto e l'utilizzo di *microcredenziali* può contribuire ad ampliare le opportunità di apprendimento e potrebbe rafforzare il ruolo dell'istruzione superiore e della VET nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, offrendo opportunità di apprendimento più flessibili e modulari, e prevedendo percorsi di apprendimento più inclusivi.”

- **Il Pilastro europeo dei diritti sociali** adottato il 4 marzo 2021.

Il piano d'azione fa riferimento alle *microcredenziali* come strumenti innovativi che "possono facilitare percorsi di apprendimento flessibili e sostenere i lavoratori nel loro lavoro" o durante le transizioni di vita o professionali.



RACCOMANDAZIONE RELATIVA A UN APPROCCIO EUROPEO ALLE MICROCREDENZIALI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E L'OCCUPABILITÀ (Consiglio del 16/06/22)

Seguita alla Proposta della Commissione UE COM(2021) 770 final.

Il contesto: dal 2020 è aumentata la domanda e l'offerta di opzioni di **apprendimento breve** e del loro riconoscimento.

- Questi corsi hanno generato una crescente domanda di **microcredenziali** per certificare i risultati dell'apprendimento breve.
- La mancanza di standard comuni per la qualità e la trasparenza delle **microcredenziali** ha generato incertezza sul loro valore.
- L'assenza di una definizione comune per le **microcredenziali** e la diversità di formati e fornitori hanno sollevato domande sulla loro qualità, riconoscimento e portabilità.
- Questi vincoli limitano l'accettazione e l'adozione delle **microcredenziali** e ostacolano gli obiettivi di riqualificazione, apprendimento lungo tutta la vita e mobilità.



Elementi chiave delle *microcredenziali* nella Raccomandazione del Consiglio del 16/06/22

- Garanzia della **qualità**.
- **Trasparenza** e misurabilità.
- **Pertinenza** e risultati di apprendimento distinti.
- **Valutazione** basata su criteri trasparenti.
- Supporto a **percorsi di apprendimento flessibili**.
- Riconoscimento.
- **Portabilità** e facilità di condivisione.
- **Orientate all'apprendimento** del discente.
- Contengono informazioni per l'**autenticità**.
- **Integrate** nei servizi di orientamento per l'apprendimento permanente.



RELAZIONE TRA *DIGITAL BADGES* E *MICROCREDENTIALS*

A livello internazionale si utilizzano diversi termini alternativamente a ***microcredentials***: badge digitali, alternative credentials, digital credentials, nanodegrees, certificati digitali, micro-master, corsi online brevi. In generale forme più brevi di esperienze di apprendimento, indipendentemente dal tipo, dalla modalità e dalle dimensioni. *Brown, M., Nic Giolla Mhichíl, M., Beirne, E., & Mac Lochlainn, C. (2021). The Global Micro-credential Landscape: Charting a New Credential Ecology for Lifelong Learning. Journal of Learning for Development, 8(2).*

La definizione del gruppo di esperti della Commissione europea chiarisce la differenza: ***microcredential*** è una prova di un risultato di apprendimento, contenuto in un documento che la certifica (es. Digital badge).

«A ***microcredential*** is a proof of the learning outcomes that a learner has acquired following a short learning experience. These learning outcomes have been assessed against transparent standards. The proof is contained in a ***certified document*** that lists the name of the holder, the achieved learning outcomes, the assessment method, the awarding body and, where applicable, the qualifications framework level and the credits gained».

EU Commission (2021), Staff Working Document accompanying the proposal for a Council Recommendation on a European approach to micro-credentials



MICROCREDENTIALS NEL SISTEMA NAZIONALE

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della ricerca del 15 giugno 2023 è stato **adottato il Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al quadro europeo EQF – Aggiornamento 2022 – Manutenzione 2022.**

Nel sistema nazionale di istruzione e formazione il termine di riferimento è micro qualificazioni.

“Micro qualificazioni”: qualificazioni composte da una o più competenze, costitutive di qualificazioni più ampie, rilasciate, nell’ambito del SNCC (Sistema nazionale delle competenze), in esito a percorsi di breve durata, anche a **carattere flessibile, personalizzato e modulare.** *Fonte: Rapporto italiano di Referenziazione delle qualificazioni al quadro EQF.*



Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta

Approvato in Conferenza Unificata con l'Accordo dell'8 luglio 2021.

Il Piano, redatto dal **Tavolo interistituzionale sull'apprendimento permanente**, istituito presso la sede della Conferenza Unificata con l'Intesa siglata il 20 dicembre 2012, rappresenta una proposta programmatica di **interventi operativi pluriennali**, la cui finalità fondamentale è quella di intervenire su una parte consistente della popolazione adulta per **colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni**.

Nel Piano è presente un riferimento alle **microcredenziali**:

Il PNRR nelle azioni di *reskilling* e *upskilling* può sostenere anche : «il potenziamento dei sistemi di riconoscimento dell'apprendimento e dell'esperienza acquisita al di fuori dell'istruzione e della formazione formale, anche attraverso **microcredenziali**».



CONCLUSIONI

➤ **Flessibilità della formazione nel rispondere alle sfide di oggi.**

La flessibilità nell'istruzione e nella formazione professionale è cresciuta, accelerata dalla pandemia.

Nella formazione continua, le *microcredentials* permettono agli adulti di acquisire nuove competenze in modo flessibile e rapido anche con la formazione digitale e individuale.

Vengono rilasciate da tempo già da vari fornitori, inclusi le università, le grandi aziende e le piattaforme online pubbliche e private (MOOC) varie forme di *microcredentials*.

➤ **Le transizioni verde e digitale hanno innescato una rivoluzione nelle skills. Il ruolo della formazione.**

Capire quali carenze di manodopera o di competenze sono temporanee e quali più strutturali aiuta i responsabili delle decisioni a stabilire le priorità per gli approcci che la VET deve perseguire. Le carenze pressanti a breve termine devono essere affrontate rapidamente, ad esempio attraverso corsi brevi che portino a *microcredentials*.

Cedefop (2023). Skills in transition: the way to 2035.

EU Commission (2023). Employment and social developments in Europe: addressing labour shortages and skills gaps in the EU: annual review.



Prossime evoluzioni in Europa

Mobilità europea: EUROPASS

La Commissione europea sta sviluppando l'**Infrastruttura europea delle credenziali digitali (EDCI)** all'interno di **EUROPASS** per supportare l'efficienza e la sicurezza nel riconoscimento delle credenziali come qualifiche e altri risultati di apprendimento in tutta Europa.

Il lavoro è in corso per lo sviluppo dell'Infrastruttura europea delle credenziali digitali (EDCI). L'EDCI supporterà i servizi di autenticazione per qualsiasi documento digitale o rappresentazione di informazioni sulle competenze e le qualifiche.

Le attività di apprendimento e i risultati con documenti digitali sigillati elettronicamente rilasciati dall'istituto di istruzione verranno integrati con il profilo Europass.

Qualsiasi scuola, istituto, università o ente di formazione in Europa potrà utilizzare questo strumento per rilasciare gratuitamente le credenziali e proteggerle con il proprio sigillo elettronico.





Grazie per l'attenzione



www.inapp.gov.it

Alessandra Pedone
a.pedone@inapp.gov.it

